

# Assemblea a Sermoneta La Federlazio conferma Fantasia e bandisce la parola crisi

di CHRISTIAN CAPUANI

Una progettualità seria, il superamento dei limiti dell'impresa tradizionale e la scoperta di nuove opportunità. È in questi tre orientamenti l'impegno della Federlazio di Latina, che ieri a Sermoneta ha rinnovato il suo consiglio direttivo per il prossimo triennio. Alla guida dell'associazione delle piccole e medie imprese pontine è stato confermato Michele Fantasia, chiamato a ricoprire l'incarico di presidente anche per il 2012-2015. Accanto a lui ci saranno, per la prima volta, ben tre vicepresidenti: si tratta di Maurizio Martena, Giampaolo Olivetti, Cinzia Coppola, in rappresentanza di altrettante importanti realtà imprenditoriali locali, tutti nominati per acclamazione dai 78 partecipanti al rinnovo delle cariche associative tenutosi a palazzo Caetani. All'assemblea di Federlazio si è discusso soprattutto di «precarietà dell'impresa» e di «nuovi scenari dell'economia». Per Fantasia, infatti, «non siamo di fronte a una semplice crisi economica, ma quello con cui stiamo convivendo dal 2008 è un vero e proprio cambiamento radicale del sistema imprenditoriale». Per questo motivo Federlazio ha deciso di «bandire» al suo interno la parola crisi. «Occorre un cambiamento culturale - sottolinea Fantasia - per adeguarci a un mercato che non è più quello che conoscevamo. È proprio perché si tratta di una trasformazione epocale del sistema economico e imprenditoriale, le opportunità che ci si presentano sono superiori a quelle di una normale crisi».



Michele Fantasia

---

*«Un nuovo modello per le piccole imprese»*

---

Il presidente provinciale di Federlazio ha sottolineato la necessità di sviluppare «un nuovo modello di piccole e medie imprese» e di rimettere «l'imprenditore al centro dell'economia». Tra le difficoltà che le pmi si trovano ad affrontare Fantasia ha citato «la mancanza di liquidità causata dai ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati» e l'eccessiva burocratizzazione. «In questo scenario - aggiunge il presidente della Federlazio di Latina - c'è inevitabilmente bisogno del supporto del sistema bancario. Le imprese che hanno deciso di investire vanno assistite: non possiamo lasciarle in mezzo al guado». Presenti all'assemblea di Sermoneta anche i rappresentanti delle istituzioni, tra cui il sindaco Pina Giovannoli e il direttore della sede di Latina della Banca d'Italia Antonio Pezzuto. «Come Regione - ha sottolineato Stefano Zappalà, assessore al turismo e al made in Lazio nella giunta Polverini - abbiamo messo in campo, assieme all'amministrazione provinciale, iniziative concrete. Le istituzioni devono fare la loro parte ma non possono sostituirsi agli imprenditori. E tutti insieme dobbiamo lavorare come una squadra».